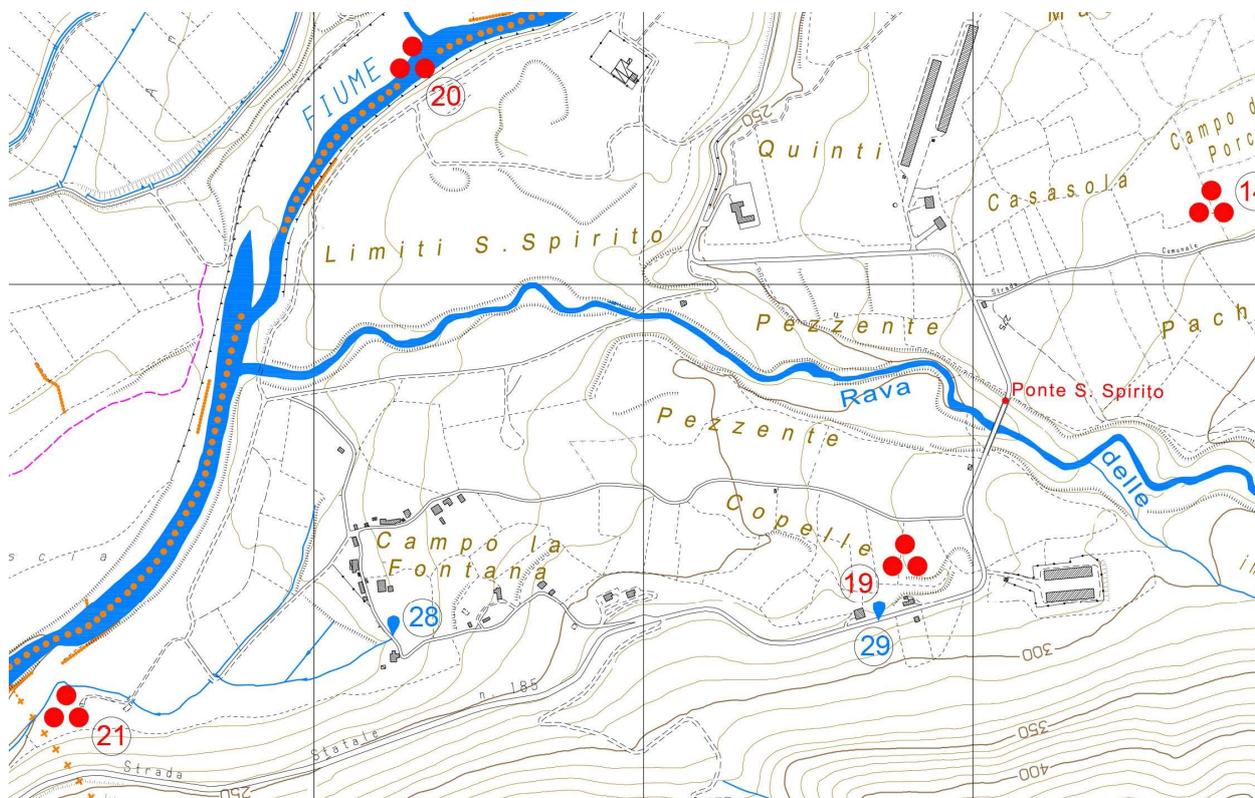


Rinvenimenti di contrada Cupelle-Campo la Fontana – Il triglifo e un secondo ponte



La contrada Cupelle, o Coppelle, è ricca di resti lapidei di epoca romana che a tutt'oggi affiorano dai terreni. Di particolare rilevanza è quello dal quale risalta con chiarezza un **triglifo**.



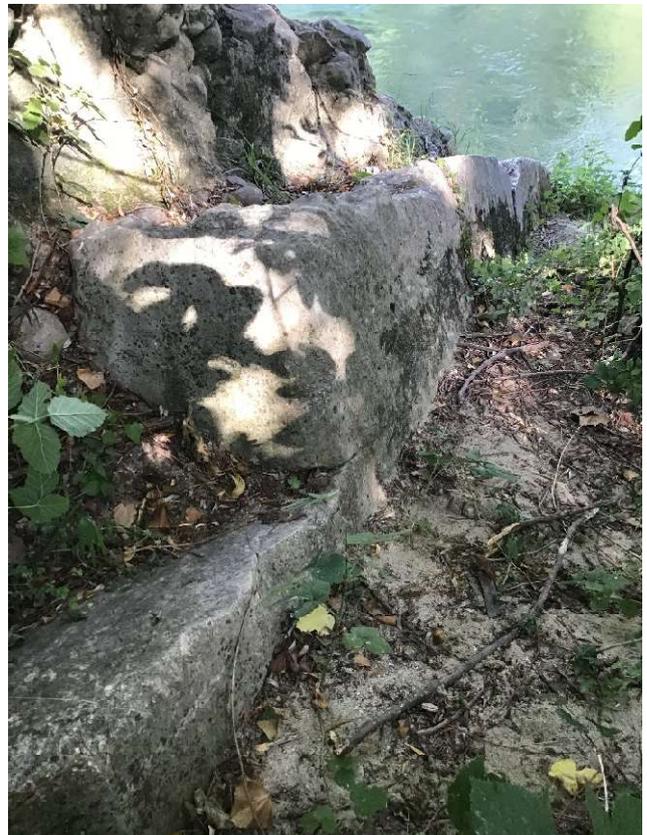
Con ogni probabilità esso è il resto della trabeazione della facciata di un tempio, forse italico, come quello di Vastogirardi:



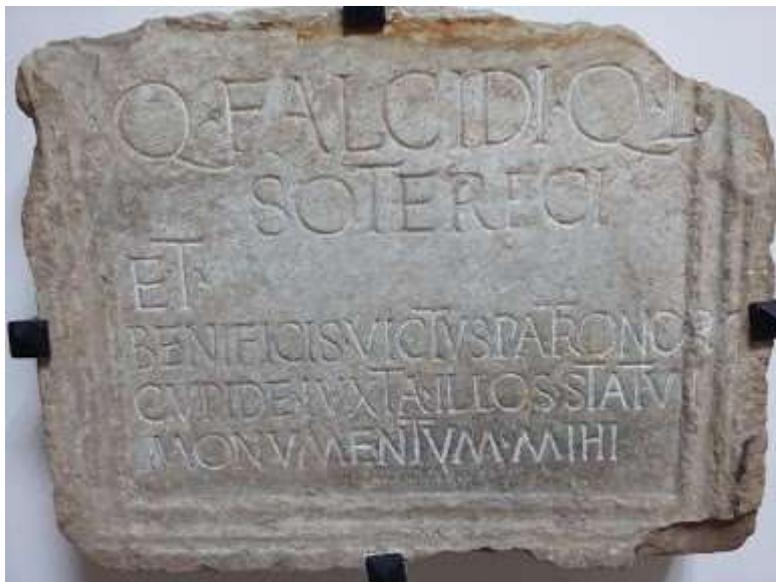
cioè di un edificio in stile dorico, a cella unica e con la scala di ingresso incassata nel podio (immagine tratta da <http://www.sanniti.info/vastogir.html>).

La località Cupelle è stata, dall'epoca sannita, un luogo di transito dell'importante strada che da Alife- Capua portava all'Alto Volturno-Abruzzo meridionale e a Isernia-Molise.

Nell'odierna località Campo della Fontana, prossima alla contrada Cupelle, sono presenti i ruderi di Ponte Latrone (indicato al punto 21 della cartina), di epoca incerta, e nel letto del fiume Volturno, a circa un chilometro più a monte, sono altresì presenti i resti di un secondo, e più antico, ponte di epoca romana (indicato al punto 20 della cartina, al riguardo si fa rimando alla scheda *L'enigma dei due ponti*), a testimoniare l'importanza del luogo anche nell'ambito della viabilità di quel periodo.



Un altro resto di notevole rilevanza è lapide “*Quinto Falcidio Sotereci*” rinvenuta nella vicina località Carpinete (indicata al punto in 14 della cartina) e oggi conservata presso il Municipio di Monteroduni.



Don Antonio Mattei, in *Memorie storiche di Monteroduni*, anno 1994, pag. 6, dà questa lettura: «*Avvinto dai benefici dei patroni Quinto Falcidio liberto di Quinto Soterecio e... ansioso di stare accanto a loro eressi questo monumento*».